

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA

DENUNCIA

* * *

I sottoscritti **Avv. Gianfranco Amato**, nato a Varese, il 1° marzo 1961, in proprio ed in qualità di Presidente e legale rappresentante dell'associazione **Giuristi per la Vita**, Codice Fiscale 97735320588, e Antonio Brandi, nato a Roma il 10 maggio 1952, in proprio ed in qualità di Presidente e legale rappresentante dell'associazione **Pro Vita Onlus**, Codice Fiscale 94040860226, elettivamente domiciliati ai fini della presente denuncia in in Lugo di Romagna, Galleria di Palazzo Minardi n.27, presso lo studio dell'Avv. Gian Paolo Babini (studiolegalebabini@pec.it),

ESPONGONO

quanto segue.

1. Presso l'istituto scolastico I.T.C.G. Cattaneo-Dall'Aglio di Castelnovo ne' Monti, alcuni rappresentanti del Comitato Provinciale Arcigay "Gioconda" di Reggio Emilia, dopo aver tenuto in classe una lezione contro l'omofobia, hanno distribuito a studenti minorenni un opuscolo illustrativo intitolato "SAFER SEX HIV e Infezioni Sessualmente Trasmissibili", il cui contenuto denota un evidente e sconcertante natura pornografica omosessuale (**doc.1**).
2. Il predetto opuscolo, infatti, non solo mostra al suo interno immagini oscene, ma contiene, altresì, affermazioni del seguente tenore:

- (a) *«L'epatite B si trasmette principalmente nel corso di rapporti sessuali anali ed orali non protetti. Utilizzando un preservativo con un'adeguata dose di lubrificante a base d'acqua durante i rapporti anali e un preservativo durante i rapporti orali potrai evitare il contagio»;*
- (b) *«L'epatite A la prendi ingerendo acqua o cibo contaminati o, nel caso di rimming (pratica sessuale che comporta il contatto della bocca con l'ano o con le regioni perianali, ndr), se la tua bocca entra in contatto con le feci (anche minime tracce) di un partner infetto. Per proteggerti dall'epatite A durante i*

rapporti oro-anali puoi utilizzare una normale pellicola trasparente ben aderente (dental dam) o un preservativo tagliato a metà e appoggiato all'ano del partner»;

(c) *«Per l'epatite A e B esiste il vaccino che conviene fare. Inoltre la vaccinazione contro l'epatite B è gratis per i gay. Basta che tu dica al medico di essere gay»;*

(d) *«Se fai il pompino senza preservativo, non farti venire in bocca e non ingoiare, perché la concentrazione di virus HIV nello sperma è potenzialmente alta. Se però capita che l'altro ti venga in bocca, sputa lo sperma immediatamente, sciacqua la bocca con semplice acqua tiepida, non usare il collutorio e non correre a lavarti i denti (non irritare le gengive)».*

(e) Per evitare il rischio di infezione della gonorrea, si invita ad *«utilizzare un guanto di lattice per la penetrazione»*, e a *«evitare lo scambio di sex toys»*.

5. La notizia dei fatti denunciati, per la loro particolare gravità, ha avuto eco sulla stampa nazionale, come si evince, ad esempio, dall'articolo apparso il 18 aprile 2014 sul quotidiano "Libero", in cui lo stesso giornalista non ha osato descrivere le oscenità contenute nell'opuscolo (si legge, infatti: *«Omettiamo, per ragioni di decenza, la seconda parte dell'opuscolo in cui abbondano frasi ai limiti della volgarità e fioriscono descrizioni di rapporti sessuali, le cui finalità educative ci sfuggono» (doc.2)*.

6. Evidente pare la finalità di proselitismo e di istigazione verso la sperimentazione del sesso in chiave esclusivamente omosessuale. Del resto, sotto l'apparenza della divulgazione scientifica, il favore per la diffusione delle pratiche omosessuali si staglia nitidamente. Laddove, ad esempio, si dice: *«Inoltre la vaccinazione contro l'epatite B è gratis per i gay. Basta che tu dica al medico di essere gay»*, si fa un chiaro riferimento a presunte convenienze, anche di carattere economico in ordine all'accesso a cure e terapie, che la condizione di omosessualità implicherebbe. Ferma restando la gravità, anche dal punto di vista pedagogico, dell'incitazione a frodare il Servizio Sanitario Nazionale.

7. A ciò si aggiunga l'indugiare ossessivo sui dettagli pruriginosi delle pratiche omosessuali ivi descritte, cui nessuna valenza scientifica può essere attribuita e che,

dunque, per definizione, non possono che rivolgersi alla celebrazione dell'atto omosessuale fine a se stesso, chiaro indizio della sussumibilità delle condotte qui riferite sotto l'egida dell'art. 528 c.p.

8. Qualora, come in questa sede si auspica, venisse riconosciuta nei fatti sopra esposti la finalità di istigazione ad avere rapporti omosessuali diretta agli studenti, andrebbe probabilmente indagata l'eventuale presenza all'interno dell'uditorio di ragazzi di età inferiore ad anni 14, nel qual caso, ovviamente, le condotte verrebbero ad essere sussunte sotto l'egida dell'art. 609 *quinqüies* c.p.

9. Stante l'affermazione di Fabiana Montanari, presidente di Arcigay Reggio Emilia, secondo cui «all'incontro erano presenti cinque professori, che hanno accettato la distribuzione degli opuscoli e ci hanno fatto i complimenti per l'attività svolta», si impone l'accertamento della responsabilità penale degli insegnanti, e la valutazione sull'applicabilità dell'aggravante di cui all'art. 61 n. 9 c.p. poiché la divulgazione del materiale è stata accettata ed agevolata dal corpo docente della scuola.

Per tutto quanto sopra esposto, i sottoscritti Avv. Gianfranco Amato e Antonio Brandi, nelle qualità sopra indicate, sporgono

DENUNCIA

nei confronti dei rappresentanti del Comitato Provinciale Arcigay "Gioconda" di Reggio Emilia – da identificare in corso di indagine – che hanno distribuito gli opuscoli di cui sopra presso l'istituto scolastico I.T.C.G. Cattaneo-Dall'Aglio di Castelnovo ne' Monti (e di tutti gli altri eventuali concorrenti a qualsivoglia titolo), per i reati previsti e puniti dagli artt. 528 e 609 *quinqüies* del Codice Penale, con l'eventuale aggravante ex art. 61, primo comma, n.9 del medesimo Codice Penale, nonché per ogni altro reato che l'Ill.mo Sig. Procuratore della Repubblica dovesse ravvisare nei fatti narrati ed in quelli accertandi in corso d'indagine, affinché venga comminata agli autori la giusta punizione;

ELEGGONO DOMICILIO

ai fini della presente denuncia, in Lugo di Romagna, Galleria di Palazzo Minardi n.27,
presso lo studio dell'Avv. Gian Paolo Babini;

CHIEDONO

di essere informati, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 406 e 408 c.p.p., della
eventuale formulazione della richiesta di proroga delle indagini preliminari ovvero
della formulazione della richiesta di archiviazione;

INDICANO

quali fonti di prova:

- 1) opuscolo distribuito dai rappresentanti dell'Arcigay di Reggio Emilia;
- 2) articolo pubblicato su "Libero" del 18 aprile 2014;
- 3) articolo pubblicato su "La Repubblica" del 19 aprile 2014;
- 4) articolo pubblicato su "Il Fatto Quotidiano" del 19 aprile 2014.

Roma, li 3 giugno 2014

Antonio Brandi

Con Osservanza

Avv. Gianfranco Amato